

NORME REDAZIONALI DELLA COLLANA *TORQUES*

I testi devono essere consegnati secondo le presenti norme; qualora l'autore/curatore ritenesse indispensabile discostarsene, deve essere preventivamente autorizzato dalla redazione.

I testi devono essere consegnati in **versione Word e pdf**.

TESTO E NOTE

Si usi il **font** Times New Roman, dimensione 12 (10 per le note a piè di pagina), interlinea 1,5.

Non usare sottolineatura né grassetto all'interno del testo e delle note.

Scrivere in grassetto i **titoli** dei capitoli, dei paragrafi e degli eventuali sottoparagrafi. Al proposito, si usi la numerazione secondo il modello seguente:

- 1., 2., ...;
- 1.1, 1.2, ...;
- 1.1.1, 1.1.2, ...

Gli **elenchi** devono essere puntati o numerati.

La **prima riga** di ogni paragrafo sia rientrante rispetto al margine sinistro, con le seguenti eccezioni: all'inizio del primo paragrafo di ogni capitolo o sottocapitolo o in seguito a immagini o citazioni.

Il **discorso diretto** e le **citazioni brevi** (che non superano le duecento battute spazi inclusi, orientativamente due righe di testo) andranno collocate fra caporali («...»).

Le **citazioni estese** (oltre duecento battute) sono invece da collocare fuori testo, in corpo minore (dimensione 11) tondo, precedute e seguite da una riga bianca, senza virgolette; l'intera citazione avranno un rientro a sinistra di 1 cm.

Eventuali **omissioni** all'interno di una citazione saranno indicate con tre puntini fra quadre [...]; le **interpolarioni** andranno tra parentesi uncinate e ciò che sta fra tali parentesi andrà scritto in tondo. Es.: «corsivi miei».

La gerarchia delle **virgolette** è: «... “... ‘...’...”...».

Le parole usate in **senso traslato** vanno tra apici singoli ‘...’.

I **segni di punteggiatura** (salvo il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione) vanno sempre posposti alla chiusura delle virgolette.

Il **trattino medio** – (U+002D) servirà per indicare le incidentali e deve essere sempre preceduto e seguito da uno spazio bianco. Il **trattino breve** -, senza spazi né prima né dopo, si usa per indicare l'intervallo tra numeri e per separare parole composte.

Si usi sempre il **corsivo** per i titoli (di opere letterarie, articoli ecc.; i titoli non vanno mai tra virgolette) e le parole straniere che non sono di uso comune.

L'esponente precede il segno di punteggiatura. Es: (¹²).

I **numeri romani** delle pagine vanno in MAIUSCOLETTO, es.: pp. X-XII. Vanno invece in MAIUSCOLO i numeri romani che indicano altro, per esempio secoli, re, papi, imperatori.

Quando si citano dei versi, questi vanno separati con la barra /. Se tale citazione è lunga almeno quattro versi andrà posta fuori testo, in corpo minore (dimensione 11) con una riga bianca prima del primo verso e una dopo l'ultimo; l'intera citazione avrà un rientro di 1 cm a sinistra e ciascun verso sarà separato dal successivo da un ritorno a capo.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche andranno compilate secondo i seguenti criteri generali:

- nel caso in cui l'autore abbia più di un nome separare le iniziali di ciascun nome con uno spazio: es. L.G.G. Ricci;
- quando gli autori/curatori sono più di uno (e fino a tre), per separarli si usi il trattino breve preceduto e seguito da uno spazio in occasione della prima citazione: es. G. Pomaro - R. Black; il trattino breve non spaziato nelle citazioni successive alla prima: es. Pomaro-Black. Qualora gli autori/curatori fossero più di tre, si scriva soltanto il nome del primo seguito da *et al.*;
- nel caso di più luoghi di edizione di un libro, questi andranno separati tramite un trattino breve non preceduto e non seguito da spazi: es. Leiden-Boston;
- il nome della casa editrice va indicato soltanto per opere stampate anteriormente all'anno 1800;
- i numeri di pagina di uno scritto vengono riportati alla fine della citazione, nelle seguenti forme: p. 154; pp. 131-139;
- nelle citazioni, quando necessario, si scriva sempre 'nota' per intero, usando l'abbreviazione 'n.' per indicare 'numero';
- nelle citazioni da opere, numeri romani e cifre arabe si susseguono senza virgola (es. *Purg.* XIII 28);
- per le citazioni da autori greci e latini si utilizzino i criteri di abbreviazione rispettivamente del *Lexicon Liddell-Scott* e del *Thesaurus Latinae Linguae*. Per le citazioni dai libri biblici, invece, si adottino i criteri abbreviativi proposti in *Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem*, adiuvantibus B. Fischer *et al.*, recensuit et brevi apparatu instruxit R. Weber, Stuttgart 1969, p. XXXI.

Si propongono qui di seguito esempi specifici di citazione bibliografica. Per ognuno degli esempi si forniscono, nell'ordine, il caso di prima citazione e di citazioni successive alla prima:

Volume:

- E. Franceschini, *Scritti di filologia latina medievale*, Padova 1976.
Franceschini, *Scritti di filologia* cit.
- M. Ceppi, *La biblioteca di Gio. Vincenzo Imperiale (Genova, 1582-1648)*, Roma-Padova 2020.
Ceppi, *La biblioteca* cit.
- M. Bettini - L. Spina, *Il mito delle Sirene. Immagini e racconti dalla Grecia a oggi*, Torino 2007.
Bettini-Spina, *Il mito* cit.

Volume di opera in più volumi:

Nelle citazioni successive alla prima si citi il numero del volume solo se necessario, per esempio quando l'A. abbia già citato diversi volumi di una stessa opera oppure il dato bibliografico generale dell'opera:

- *Storia della cultura veneta. 3/1. Dal primo Quattrocento al Concilio di Trento*, a cura di G. Arnaldi - M. Pastore Stocchi, Vicenza 1980.
Storia della cultura veneta cit.
- *Epistolario di Guarino Veronese*, raccolto ordinato illustrato da R. Sabbadini, Venezia 1915-1919.
Epistolario di Guarino cit., vol. 2.

Curatela:

Si riporti **testualmente** quanto riportato nel frontespizio.

- *L'insegnamento della logica a Bologna nel XIV secolo*, a cura di D. Buzzetti - M. Ferriani - A. Tabarroni, Bologna 1992.
L'insegnamento cit.
- *The Rhetoric of Cicero in Its Medieval and Early Renaissance Commentary Tradition*, edited by V. Cox - J.O. Ward, Leiden-Boston 2006.
The Rhetoric of Cicero cit.
- *Le dictamen dans tous ses états. Perspectives de recherche sur la théorie et la pratique de l'ars dictaminis (XI^e-XV^e siècles)*, études réunies par B. Grévin - A.-M. Turcan-Verkerk, Turnhout 2015.
Le dictamen cit.
- *Proverbia sententiaeque latinitatis medii aevi. Lateinische Sprichwörter und Sentenzen des Mittelalters in alphabetischer Anordnung*, gesammelt und herausgegeben von H. Walther, Göttingen 1963-1969.
Proverbia sententiaeque cit.

Edizione anastatica:

Se si cita l'edizione anastatica di un'opera lo si indichi fra parentesi tonde dopo la citazione dell'edizione che viene riprodotta nel caso in questione:

- G. Pardi, *Lo Studio di Ferrara nei secoli XV^o e XVI^o con documenti inediti*, Ferrara 1903 (edizione anastatica: Bologna 1972).
Pardi, *Lo Studio cit.*

Edizione critica:

- Francesco Petrarca, *Canzoniere*, testo critico e introduzione di G. Contini, annotazioni di D. Ponchiroli, Torino 1964 (1979⁷).
Francesco Petrarca, *Canzoniere cit.*
- Vitale di Blois, *Geta*, a cura di F. Bertini, in *Commedie latine del XII e XIII secolo*, 3, Genova 1980, pp. 141-242, 354-357.
Vitale di Blois, *Geta cit.*
- *An Early Commentary on the Poetria nova of Geoffrey of Vinsauf*, ed. by M.C. Woods, New York-London 1985.
An Early Commentary cit.
- *Il Pomerium rethorice di Bichilino da Spello*, a cura di V. Licitra, Firenze 1979 (1^a ristampa: Spoleto 1992).

Il Pomerium cit.

- Gosvin de Marbais, *Tractatus de constructione*, Edition, introduction, index par I. Rosier-Catach, Nijmegen 1998.
Gosvin de Marbais, *Tractatus* cit.

Articolo in rivista:

Quando si cita per la prima volta un articolo e si intende rinviare ad alcune pagine in particolare di esso, si indicano comunque i numeri di pagina iniziale e finale dell'articolo, seguiti dai due punti (:) e dai numeri di pagina particolari cui si rinvia:

- G. Vinay, *Letteratura mediolatina: metodi e problemi*, «Studi medievali», 5 (1964), pp. 213-239: 225-229.
Vinay, *Letteratura mediolatina* cit.

Indicare il fascicolo all'interno di un'annata (facendo seguire al numero di quest'ultima, senza spazi, una barra obliqua e il numero del fascicolo in cifre arabe) soltanto se la numerazione riparte da 1 all'inizio di ogni fascicolo:

- D. Losappio, *I maestri di Remigio Sabbadini (con due lettere inedite a Enea Piccolomini)*, «Esperienze letterarie», 44/3 (2019), pp. 91-99.
Losappio, *I maestri* cit.

In caso di “nuova serie” o serie successiva alla prima, utilizzare la dicitura “n. s.” e la lettera “s” puntata seguita dal numero (in cifre arabiche) della serie, ad esempio “s. 3^a” (= “serie terza”):

- J.R. Banker, *The Ars dictaminis and Rhetorical Textbooks at the Bolognese University in the Fourteenth Century*, «Medievalia et Humanistica», n.s., 5 (1974), pp. 153-168.
Banker, *The Ars dictaminis*, cit.
- M. Spallone, *La trasmissione della Rhetorica ad Herennium nell'Italia meridionale tra XI e XII secolo*, «Bollettino dei classici», s. 3^a, 1 (1980), pp. 158-190.
Spallone, *La trasmissione* cit.

Saggio in volume:

Quando si intenda rinviare ad alcune pagine in particolare di un saggio, si indicano comunque i numeri di pagina iniziale e finale del saggio, seguiti dai due punti (:) e dai numeri di pagina particolari cui si intende rinviare all'interno del saggio.

- G.C. Alessio, *The Rhetorical Juvenilia of Cicero and the Artes Dictaminis*, in *The Rhetoric of Cicero* cit., pp. 335-364: 339-342.
Alessio, *The Rhetorical* cit.
- C. Bevegni, *Medici umanisti e arte della medicina nelle lettere prefatorie di Aldo Manuzio*, in *Medicina e letteratura tra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di C. Fossati, Genova 2022, pp. 31-47.
Bevegni, *Medici umanisti* cit.

Articolo in atti di convegno:

C. Leonardi, *Memoria di Gustavo Vinay*, in *La peste nera. Dati di una realtà ed elementi di una interpretazione*. Atti del XXX Convegno storico internazionale (Todi, 10-13 ottobre 1993), Spoleto 1994, pp. 21-29.

Voce di dizionario:

Va trattata alla stregua di un articolo in volume:

- M. Bertram, *Goffredo da Trani*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 57, Roma 2001, pp. 545-549.
Bertram, *Goffredo da Trani* cit.
- M. Pastore Stocchi, *Guizzardo da Bologna*, in *Enciclopedia dantesca*, 3, Roma 1971, p. 337.
Pastore Stocchi, *Guizzardo da Bologna* cit.

Articolo di raccolta personale:

- G.C. Alessio, *La grammatica speculativa e Dante* in Id. *Lucidissima dictandi peritia. Studi di grammatica e retorica medievale* a cura di F. Bognini, Venezia 2015, pp. 127-144 (già in *Lecture classensi*, a cura di M. Corti, Ravenna, pp. 69-88).
Alessio, *La grammatica speculativa* cit.

Manoscritto:

Per i numeri di fogli si indichi in tondo se si tratta di *recto* (r) o *verso* (v) ed eventualmente anche di quale colonna si tratti attraverso le lettere ‘a’, ‘b’, ‘c’ o ‘d’ (ra; rb; vc; vd):

- Città del Vaticano, Ottob. Lat. 3291, ff. 1ra-3vc.
- Paris, Bibliothèque Nationale de France, Franç. 22543.
- London, British Library, Add. 10095.
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6911.

ABBREVIAZIONI

Tutte le abbreviazioni, come anche altre formule non abbreviate (vedi, supra, infra, ivi, ecc.), andranno sempre composte in tondo:

carta/e	c., cc.	linea/e	l., ll.
confronta	cfr.	manoscritto/i	ms., mss.
citato/i	cit., citt.	numero/i	n., nn.
colonna/e	col., coll.	nuova serie	n. s.
documento/i	doc., docc.	pagina/e	p., pp.
		paragrafo/i	par., parr. (o §, §§)
eadem	Ead.		
eccetera	ecc.	recto	r.
edizione/i	ed., edd.	seguente/i	sg., sgg.
esempio/i	es., ess.	sub voce/vocibus	s. v., s. vv.
exeunte	ex.	tomo/i	t., tt.
foglio/i	f., ff.	tavola/e	tav., tavv.
fascicolo	fasc.	verso (di un foglio)	v.
ibidem	ibid.	verso/i (di poesie)	v., vv.
idem	Id.	volume/i	vol., voll.
ineunte	in.		